

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Tempo è galantuomo

ricordiamo che mai in Italia i partiti ad un congresso politico che se anarchico — abbiano come l'Autorità ad espellerli dalla capitale, come è avvenuto per i fascisti a Roma come è avvenuto, cioè, capitale, proprio per quel partito che si arroglia a voler essere l'unica efficiente — guarda caso — anti-fascista. Una debacle politica più che i comunisti stessi non avrebbero preannunciato. Tanto più i fascisti si erano magnificamente con le prime giornate del congresso, riconciliazioni teatrali tra i socialisti, numero pletorico di partecipi, pur riducendo a 14.000 effettivi nominali quarantamila del "Popolo d'Italia". E nella Penisola nostra, non si bada dal grosso pubblico, sostanza ideale, non si esercita un critico sulle divergenze di vedute sulla possibilità di coesione democratica, il congresso avea fatto impressione.

oggi non si trova giornale, quale il fascismo non sia la profezia che non dica corno del medesimo non lo critichi, che dopo il bilancio delle giornate romane, un linguaggio poco meno odioso di quello che noi adoperiamo per primi, addimostrando la politica che i fatti oggi con noi, Perfino l'on. Paolo Cappa con che ora i fascisti esagerano un male vien per nuocere; e che il male ci fu dichiarato che il fatto che il Governo adoperato, sotto i balconi dei suoi ministri, ciò che si voglia dire il termine di giornate fasciste. Poiché si mostrò sempre, finora, di una mansuetudine mortificante per quanto succedendo di analogo in provincia.

stampa che un tempo si adattava a versioni di levatrice dei parti facendo l'insurrezione di tutto il mondo romano « scoccato » — come avrebbe voluto lo fosse la caratterizzazione di Mussolini, — dalla lezione delle violenze è passata alla delle idee e... dei fatti le mentre Repubblica approfittava dell'occasione contro l'ex segretario generale fasci, accusato di aver messo le mani in tasca, e di aver fatto un centinaio di migliaia di lire, che se fosse vero che i fascisti, si tirano, sono puri ed immacolati, l'arraggiamento industriale ed agricolo, con parecchi altri, nel rilievo le contraddizioni del congresso, che si è richiamato alla Destra e sinistra, a Mazzini ed a Sorel, al socialismo e al sindacalismo, che un suo stato fortissimo e parlò un linguaggio rivoluzionario, per definire l'eresia di tutti i partiti, un partito, in cui sono raccolte le opinioni che confondono la Patria in egoismi di classe, e transfughi di partiti sovversivi.

però sempre a spiegarsi — attraverso queste critiche — la genesi del movimento come unità attrattrice dei giovani che — come dice il motto — ardon dal desiderio di operare cose grandi in ragione della loro immaturità della loro capacità di pensare.

genesì è stata con ingenua franchezza dichiarata da Mussolini al congresso il fascismo è stato costituito da i ventenni del 1915. La radiosità di queste giornate del maggio — quando nella benevolenza del Governatore salandrinò — ha destato la noia del dominio oligarchico attraverso gesti violenti. Qualche servizio di stampa ha fruttato il finanziamento. E per gli interventisti del 1915 grande traditore, l'on. Giolitti, della politica! — larghezza di armi, anche ai minorenni, e una impunità ai fascisti. Ecco il

giuseppi limite critico della ton delle violenze in rapporto alla nazionale. Nessun Governo — lo sfacelo della nazione — avrebbe perseguito oltre con le redini alla violenza delle bande che ammazzavano, ammazzavano, impovevano. Ed allora il genialissimo Mas seguitò la via d'uscita: trasformò il fascismo in partito.

chiamano, così, oggi l'interessante di un partito che ancora non ha i suoi capisaldi programmati. Chissà se dovessimo dedurre del tempo e recarci, all'uppo, nelle cliniche di un Campo Verano!

il Friuli) anche stavolta il tempo è galantuomo.

## La fine dello sciopero

**Un riassunto retrospettivo officioso**

ROMA, 14. — Lo sciopero è terminato stamane. Il lavoro è stato ripreso quasi ovunque. I giornali sono usciti. La città ha ripreso il suo aspetto normale.

\*\*\*

ROMA, 14. — Il Ministero dell'Interno comunica:

Ecco sommariamente come si sono svolti i fatti verificatisi in Roma in questi ultimi giorni. Ciononostante alle voci corse, il grosso dei fascisti non giunse in Roma coi treni mercoledì 9 novembre. Essi erano già assai numerosi nella capitale, dove erano giunti, sia in occasione della cerimonia del Mite Ignoto, sia in occasione del loro congresso, alloggiati in locali privati e comunali.

Mercoledì giunsero altri fascisti specie con i treni ordinari dell'alta Italia. Ma gli avvenimenti di Portonaccio e la mortale ferita del ferroviere Farnetti ed il conseguente sciopero bianco dei ferrovieri romani, costrinsero i treni in arrivo a fermarsi a qualche chilometro da Roma da dove i viaggiatori a piedi raggiunsero la città.

Fu appunto nella sera di quello stesso mercoledì che transitando nella piazza Tiburtina, venne ucciso il fascista milanese Baldini.

Nella mattinata di giovedì intercorsero trattative per far cessare le cause dei lettuosi avvenimenti. Si presero accordi perché nel pomeriggio i fascisti, subito dopo aver sfilato davanti all'altare della Patria, si recassero alla stazione per la immediata partenza.

La Direzione Generale delle ferrovie con personale militare e con ingegneri ferroviari aveva preparato all'epoca nove treni capaci ciascheduno di trasportare 1200 persone; ma i fascisti, giunti in piazza Termini, si rifiutarono di ottemperare a queste disposizioni e, mentre a tarda sera soltanto una parte di essi salì sui treni, il grosso tornò verso il centro della città.

L'autorità provvide subito con tutte le forze a sua disposizione ad arginare questo ritorno e ad impedire con varie misure, maggiori conflitti e subito, nella giornata di venerdì, il prefetto di Roma diramò un'ordinanza nella quale venivano vietati tutti gli assembramenti e i cortei, vennero richiamati agenti dell'ordine a perquisire ed arrestare coloro che senza motivo permanessero ancora a Roma, e che fossero sollecitamente allontanati. Durante la giornata e la notte di venerdì, i fascisti lasciarono Roma in buon numero coi treni allestiti dalla direzione generale delle ferrovie. Nella giornata di sabato, l'esodo dei fascisti poteva ritenersi completo.

Durante queste giornate si ebbero a lamentare complessivamente: sei morti, 14 feriti gravi ancora in osservazione, e 102 feriti leggeri. La forza pubblica ebbe 15 feriti di cui due gravi, provvedette a 518 arresti di cui 63 per porte d'arma e lesioni già denunciati all'autorità giudiziaria. Si ebbero altresì a sequestrare numerose armi tra cui dieci bombe, due moschetti 17 rivoltelle e oltre duemila pugnali.

Senonchè mentre nella mattinata di sabato si aveva ragione di ritenere che i ferrovieri, ottemperando alla diffida fatta loro dalla direzione generale, avrebbero ripreso il servizio, lo sciopero ferroviario perdurava ancora, anzi nella giornata di sabato i ferrovieri dei compartimenti di Napoli e di Reggio Calabria, si mettevano anch'essi in sciopero affermando di volere con ciò ottenere l'accoglimento delle loro richieste per le competenze accessorie e per l'inquadramento degli avvinti.

Di fronte a ciò il Governo, nella mattinata di domenica, fra gli altri provvedimenti per il ristabilimento dell'ordine pubblico, disponeva che il direttore generale delle ferrovie raccogliesse le proposte di funzionari locali per l'applicazione al personale scioperante del sanzioni dell'articolo 56 della legge 7 luglio 1917. Nello stesso tempo il Governo dava disposizioni perché i servizi pubblici della capitale venissero ad ogni costo riattivati. Così nella giornata di domenica veniva attivato mercé l'opera delle guardie regie, abilitate a condurre vetture tramviarie, un limitato servizio, destinato ad un più ampio sviluppo nei giorni successivi.

Nella mattinata di oggi lunedì lo sciopero ferroviario, e quello degli altri servizi in Roma è cessato.

## La diffida ai ferrovieri scioperanti

ROMA, 14. — Il direttore generale delle Ferrovie ha diramato il seguente telegramma ai direttori dei compartimenti di Roma, Napoli, Ancona e Reg-

## La Regina Madre in Trentino inaugura l'Ospeizio Bonomelli

**L'Ospeizio Bonomelli**

BOLZANO, 14. — Alla presenza di numerose autorità e l'adesione di ministri, generali, ammiragli, senatori e deputati, S. M. la Regina Madre ha inaugurato il nuovo Ospeizio Bonomelli.

**A Merano e Bressanone**

TRENTO, 14. — S. M. la Regina Madre, proveniente da Bolzano, ha visitato Merano e Bressanone assistette con il popolo ad una solenne pontificale celebrata in duomo. All'uscita della chiesa è stata entusiasticamente acclamata.

**Disensi nel Ministero smentiti**

ROMA, 14. — Una nota ufficiale recata: « La voce di disensi nel gabinetto per i fatti svoltisi in questi giorni a Roma, è destituita di ogni fondamento. »

**gio Calabria, nei quali vi è lo sciopero di personale:**

Informo che il governo, fra i provvedimenti adottati per il pronto ristabilimento dell'ordine pubblico, ha disposto l'applicazione della legge 24 aprile 1919 su proposta dei funzionari locali.

Interessa avvertire di quanto sopra il personale alla sollecita ripresa del servizio non più tardi di stamani 14 alle ore nove. — f.to Crova.

**La conferenza del disarmo a Washington**

WASHINGTON, 13. — Ieri, alle 10.30 si è aperta nell'uditorio del palazzo di città delle figlie della rivoluzione. Una salva di applausi saluta l'ingresso di Harding che — dopo l'assunzione di Hughes alla presidenza — tiene il discorso inaugurale.

**La prolusione del Presidente degli Stati Uniti**

Non è possibile — disse Harding — apprezzare al suo giusto valore l'importanza di simile conferenza le conclusioni alle quali arriverà eserciteranno su tutto il progresso dell'umanità una influenza inesorabile.

La riunione nostra segna l'ora del risveglio delle coscienze e della civilizzazione del ventesimo secolo. Non è una conferenza di vincitori che devono dettare le condizioni ai vinti, non è nemmeno una Consiglio di nazioni che cercano di rifare l'umanità. L'appello che è stato lanciato non è solamente l'appello degli Stati Uniti, ma piuttosto quello del mondo stanco della guerra, che lotta per la propria ricostruzione.

Il mondo vacilla sotto il peso dei debiti ed ha bisogno di essere alleggerito del suo fardello. Tutta la gente di buon senso augura una limitazione effettiva degli armamenti e amerebbe che la guerra fosse messa fuori della legge. La guerra è divenuta troppo crudele e distruttiva.

Signori membri della Conferenza! Gli Stati Uniti vi accolgono e senza egoismo. Noi non nutriamo alcun timore, non difendiamo alcuno scopo ingiusto, non sospettiamo alcuno per nostro nemico, non bramiamo né temiamo nessuna contesa. Soddisfatti di ciò che abbiamo non cerchiamo nulla di ciò che appartiene ad altri.

Non vi è bisogno di umiliare nessuna forza, né di sommergere alcuna nazionalità. Le situazioni economiche ci indurrebbero a ridurre i nostri armamenti. Molti di noi non desiderano francamente di ridurre gli armamenti e nessuno vuole la guerra.

**Concrete proposte degli S. U.**

Hughes pronuncia le seguenti principali proposte per il disarmo:

- 1) la eliminazione di tutti i programmi per la costruzione di navi da battaglia attuali ed in progetto;
- 2) Ulteriore riduzione mediante demolizione di alcune navi;
- 3) Si deve tener conto dell'attuale potenza navale delle potenze convenute;
- 4) Adozione del tonnellaggio delle navi da battaglia quale misura in paragone della potenza delle varie materie da guerra e autorizzazione a possedere un naviglio ausiliario proporzionato a detta potenza.

Gli Stati Uniti demoliscono tutte le nuove navi da battaglia ora in costruzione oppure in corso di ultimazione. Queste sono sei incrociatori in costruzione sullo scalo e due navi di linea già varate.

Col paragrafo primo l'Inghilterra deve arrestare la prossima costruzione di quattro navi tipo Hood Deve inoltre demolire le sue pre-dreadnoughts. Questo paragrafo importa l'abbandono di 19 navi da battaglia alcune delle quali sono già state demolite, con una riduzione di tonnellaggio di 411.375 tonnellate; il Giappone deve rinunciare al suo programma delle navi non ancora impostate sullo scalo.

Il Giappone deve demolire tre navi da battaglia e cioè: «Mutu», «Giavato» e «Togon», e «Kaga» in costruzione e quattro incrociatori da battaglia. Il Giappone deve demolire tutte le navi pre-dreadnoughts e da battaglia di seconda linea.

Per Francia e Italia, gli Stati Uniti ritengono di riservare la discussione a più tardi.

## Il punto di vista italiano

WASHINGTON, 13. — Ecco il testo del discorso pronunciato dal senatore Schanzer a nome della delegazione italiana:

Sono lieto di dichiarare che l'Italia può consentire senza riserve alle grandi linee del vostro programma essendo questa la tendenza alla quale si ispira. La convocazione della conferenza mira all'alto ideale di creare su solide basi il mantenimento della pace nel mondo ha trovato in Italia la più favorevole e simpatica accoglienza. L'Italia non ha scatenato la guerra ed è entrata in guerra quando la giustizia e necessità storica esigevano ciò. Essa ha strenuamente combattuto accanto agli alleati, ed associati fino alla vittoria sopportando duri sacrifici di vite e ricchezze. Oggi l'Italia è uno dei primissimi elementi di pace. Essa non ha niente da temere. Non ha ragioni di conflitto con gli altri popoli; e desidera soltanto procedere in buona armonia con gli interessi delle altre nazioni salvaguardando il prestigio del nome italiano nel mondo. L'Italia non ha tendenze imperialistiche, pur coscienza del suo glorioso passato e della sua missione di civiltà avvenire. In ragione delle sue tradizioni della dottrina politica dei suoi eminenti scrittori e pensatori, della struttura mentale e morale del suo popolo, l'Italia si scatta capace e pronta a cooperare lealmente ed efficacemente alla attuazione degli ideali che vi propende di realizzare in questa conferenza a dare il suo concorso in qualunque misura che valga a cooperare agli ideali che vi proponete di realizzare a garantire il mondo contro pericoli di guerra. Nessuna guerra, neppure la più lontana dai nostri confini ci può lasciare indifferenti, per ragioni etiche e per ragioni economiche. Una nuova guerra sarebbe ancora più terribile della grande guerra dalla quale siamo da poco usciti. Una nuova guerra in qualsiasi parte del mondo essa si svolgesse sarebbe un disastro economico senza pari per i popoli.

Le ripercussioni economiche di una tale guerra sulle industrie e sugli approvvigionamenti alimentari dei paesi anche non belligeranti potrebbero significare la disoccupazione di milioni di uomini, la miseria la fame di intere popolazioni.

Noi quindi siamo nettamente favorevoli a porre fine alle gare degli armamenti che implicano i maggiori pericoli di guerra e non da oggi abbiamo manifestata questa nostra tendenza, anzi abbiamo fatto di più riducendo effettivamente e senza attendere gli accordi internazionali i nostri armamenti terrestri e navali nella più larga misura. La storia degli ultimi 50 anni degli Stati Uniti offre agli altri popoli il grande esempio come si possa mantenere durevolmente la pace tra milioni raccolti in numerosi stati sovrani sopra un vastissimo territorio che costituisce da sé solo un intero mondo.

E' un esempio che dimostra che la aspirazione verso l'ordine internazionale nel quale i conflitti si risolvono con i mezzi pacifici della discussione,

## Assunzione di impiegati per affrettare la liquidazione dei danni

Presso la locale Intendenza di Udine è indetto un concorso a un ristretto numero di posti di avventizi al servizio risarcimento danni di guerra.

Ogni cittadino dovrà trasmettere entro il 25 corrente mese al suddetto ufficio — Sezione Danni di Guerra — la domanda corredata dai seguenti documenti:

- 1) Titoli di studio non inferiore alla licenza tecnica o ginnasiale o equipollenti; — 2) Certificato di buona condotta; — 3) Stato di famiglia; — 4) Certificato penale.

A parità di condizioni sarà data la preferenza ai mutilati, invalidi di guerra atti a disimpegnare il servizio di guerra, agli orfani di guerra ed agli ex combattenti.

Non saranno prese in considerazione le domande non completate coi richiesti documenti e che perverranno oltre il 25 corrente.

Questa assunzione di personale è in relazione al deliberato disbrigo e saldo dei concordati inferiori alle 20.000, alla istituzione nel Veneto di 8 sezioni di finanza all'uppo.

## Conferenze lezioni conversazioni agrarie nei mandamenti di Codroipo e di S. Vito

D'accordo con le Autorità locali — cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura per i Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento si terranno nella seconda metà del corr. mese alcune riunioni agrarie durante le quali saranno trattati i principali problemi riguardanti l'Agricoltura (lavorazione del terreno, concimazione, irrigazione malattie delle piante, cooperazione e mutualità agraria ecc.).

Ecco l'indicazione dei giorni e delle località dove saranno tenute le riunioni:

Domenica 13 novembre, VILLOTTA DI CHIONS; Venerdì 18 novembre, PRODOLONE Sabato 19 nov. GORIN CIZZA DI CODROIPO; Domenica 20, SEDEGLIANO; id. id. ZOMPICCHIA DI CODROIPO; lunedì 21 nov. BERTIOLO; martedì 22, CAMINO DI CODROIPO; mercoledì 23, RIVOLTO e PASSARIANO; giovedì 24 BEANO; venerdì 25, SESTO AL REGHENA; domenica 27, CODROIPO e TALMASONS; lunedì 28, S. MARTINO AL TAGLIAMENTO; martedì 29, CUTIZO DI CODROIPO; mercoledì 30, VALVASONE.

## Assunzione di impiegati per affrettare la liquidazione dei danni

Presso la locale Intendenza di Udine è indetto un concorso a un ristretto numero di posti di avventizi al servizio risarcimento danni di guerra.

Ogni cittadino dovrà trasmettere entro il 25 corrente mese al suddetto ufficio — Sezione Danni di Guerra — la domanda corredata dai seguenti documenti:

- 1) Titoli di studio non inferiore alla licenza tecnica o ginnasiale o equipollenti; — 2) Certificato di buona condotta; — 3) Stato di famiglia; — 4) Certificato penale.

A parità di condizioni sarà data la preferenza ai mutilati, invalidi di guerra atti a disimpegnare il servizio di guerra, agli orfani di guerra ed agli ex combattenti.

Non saranno prese in considerazione le domande non completate coi richiesti documenti e che perverranno oltre il 25 corrente.

Questa assunzione di personale è in relazione al deliberato disbrigo e saldo dei concordati inferiori alle 20.000, alla istituzione nel Veneto di 8 sezioni di finanza all'uppo.

## Il XXV. della Cassa Rurale di Attimis e l'inaugurazione del Circolo Giovanile

Quale trasformazione spirituale! Quando, l'altro ieri, l'automobile avvicina l'on. Biavaschi e me ad Attimis, ripensavo alla prediluviana diligenza che, tredici anni prima, mi conduceva ad Attimis, per la festa annuale della Cassa Rurale. E rivedevo lo stambugio in cui tenni la conferenza, ricordando benissimo che la presenza di pochi uomini che mi erano apparsi incerti, freddi, guardinghi, m'aveva indotto a prendere per tema del mio discorso la necessità di essere aperti, fieri quasi orgogliosi nelle battaglie socialcristiane, che presto ci avrebbero fatto gustare frutti di vittoria.

La reminiscenza cozzò ieri colla magnifica realtà che mi si parò innanzi, appena giunto ad Attimis. Un lungo magnifico corteo sfilava dalla chiesa verso l'Asilo Infantile e, come la chiamerei io, la Casa del Popolo di Attimis. Una moltitudine di uomini, di giovanotti, di adolescenti, dietro i loro vessilli, cantavano gli inni nostri; uno spiegamento di forze imponente.

Era il secondo corteo della giornata. Alle 9.30 c'era stato lo sfilamento dall'Asilo in Chiesa ove Mons. Alessio, abate di Nimis, benedisse il nuovo vessillo e tenne un concettoso discorso di occasione, celebrando poi la Messa, durante la quale fu eseguita a perfezione musica del Perosi.

Notai nel corteo numerosi vessilli di istituzioni sorelle: Casse Rurali di Faedis, Savorgnano, Circoli di Savorgnano, Tricesimo, Faedis, Vergnacco, Nimis. Era pure rappresentato il Circolo di Tolmezzo. La brava banda di Tarcento eseguiva allegre marce. Era le autorità c'erano l'on. Candolini, presidente della Deputazione Provinciale, l'on. prof. Biavaschi che volle partecipare alla festa benchè ancora afflitto da indisposizione, i consiglieri provinciali Ostuzzi e Masotti.

Magnifico il neobenedetto vessillo bianco, con nastri tricolori, del C. G. di Attimis, che garriava per la prima volta all'aere terso della splendida giornata; fattura squisita delle Scuole Professionali femminili di Tarcento, sotto la direzione della signorina Giuditta Candolini. Vi sono finemente ricamati in oro una croce, con sotto la leggenda «ac due perge viam», un ramo di quercia e uno di palma uniti da un nastro rosso a svolazzo. Sul nastro c'è il titolo: «Circolo Giovanile Tristano De Attimis».

Davanti al calore di fede che emanava dal corteo non era possibile non pensare al rapido travolgente cammino compiuto in breve volger d'anni dalla idea sociale cristiana anche nei paesi che, appena due lustri fa, potevano apparire apatici, incerti, freddi.

Acclamati ed ovazionati parlarono dal pergolo del cortile dell'Asilo, ove il corteo s'era raccolto, don Masotti e l'on. Biavaschi, spesso interrotti da applausi.

Seguì, nel teatrino, un banchetto di duecentoventi coperti, che si svolse con un ordine perfetto. Sul paleoscezio c'era la tavola per le autorità, ove oltre ai già segnalati, sedevano i sacerdoti, il Sindaco Lebran, l'assessore Croato, il dott. Peratoner, i presidenti della Cassa Rurale e del Circolo, il Signor Uccaz in rappresentanza della sua signora, madrina della bandiera del Circolo.

Lesse una bella poesia in friulano don Costantini. Parlarono, costretti dai convitati don Ostuzzi, l'avv. Candolini, l'on. Biavaschi, il parroco don Zani — anima fervida e mente solida dei locali istituzioni. — Notevole il discorso dell'avv. Candolini sulla funzione sempre più necessaria delle Casse Rurali, che sottraggono la circolazione del denaro del popolo dal vortice delle plutocrazie, per farlo rifluire attraverso gli istituti cooperativi a beneficio del popolo stesso. L'Egregio Uomo pose in rilievo la coscienza civile che le nostre organizzazioni educano nel popolo e strappò applausi fragorosi quando, trascinato dai raffronti che l'attualità suggeriva, ricordò come da quegli altri

# Interessi e Cronache del Friuli

## CHIONS

### Il maestro Cossetti cavaliere

Abbiamo appreso con entusiasmo e con grande soddisfazione la bella notizia che il S. Padre ha conferito il cavalierato di S. Gregorio ad un nostro compaesano, all'egregio Maestro G. B. Angelo Cossetti, quale attestato di riconoscimento del merito artistico nella musica sacra, assiduo insegnante e valente compositore.

La notizia tornerà certo gradita anche nell'udinese, dove il Cossetti ha dato prove del suo amore alla musica sacra e quale direttore della banda di Tolmezzo riportando in concorsi premio a Udine 1895 e a Vicenza 1897. Altri premi conseguiti dopo che è a Chions per sue pregiate composizioni.

Ad altri competenti illustrare le opere dell'egregio uomo e dire dei suoi meriti a noi il plauso commosso e le più vive congratulazioni riservandoci di unire il nostro contento con gli amici e ammiratori.

Pure il Friuli invia all'illustre Uomo le sue vivissime congratulazioni.

## TOLMEZZO

### Tramvia del But

(Orario in vigore dal 12 novem. 1921)

**TOLMEZZO - PALUZZA**  
Tolmezzo ferr. 8.40 — 12.20 — 17.45 — 19.30.

Tolmezzo 8.47 — 12.27 — 17.52 — 19.37  
Cedarchis 8.13 — 12.53 — 18.18 — 20.3  
Piano 9.28 — 13.8 — 18.33 — 20.13  
Paluzza a. 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45

**PALUZZA - TOLMEZZO**  
Paluzza 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30  
Piano 6.11 — 7.11 — 11.1 — 15.56  
Cedarchis 6.23 — 7.23 — 11.13 — 16.8  
Tolmezzo 6.46 — 7.46 — 11.36 — 16.31  
Tolmezzo ferr. 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

N. B. — I treni in partenza da Tolmezzo alle 8.40 e da Paluzza alle 10.35 sono sospesi nei giorni festivi. Quelli in partenza da Paluzza alle 5.45 e da Tolmezzo alle 19.30 si effettuano solo il lunedì e sabato.

Hanno coincidenza con la stazione della Carnia in partenza da Tolmezzo il 2.0 e 4.0 treno; in arrivo a Tolmezzo da Paluzza il 1.0, 3.0 e 4.0 treno.

## PONTEBBA

**LA SALA D'ASPETTO IN STAZIONE.** — Mancava competente a chi sa trovare nella stazione di Pontebba parco e in quella di Pontebba-Pontefelto una sala d'aspetto per i sigg. viaggiatori.

Poveri Pontebbani, cornuti e bastonati sempre ed eternamente. Non basta aver subito 5 anni di esilio, aver perduto il traffico di confine, aver perduto averi, case tutto, tutto, non basta aver perduto il Mandamento di Moggio, in cambio di quello di Tolmezzo, non basta aver un sindaco della maggioranza ed aver perduto persino la stazione di Pontebba — vi si nega, non dico a Pontebba parlo, ma a Pontebba Pontefelto, la grrande stazione, una sala d'aspetto. Come mandrie vi trattano, e vi lasciano aspettare i treni in un corridoio, aperto a tetti i venti, senza sedia. E voi non protestate? Ma dove avete lasciato gli antichi spiriti?

### Un viaggiatore

**POVERE SCUOLE.** — Mio figlio tiene un quaderno in cui segna tutti i fatti interessanti, e lo ha intitolato: viva l'allegria!

In un mese di scuola, dal giorno dell'ironica apertura della medesima trovo segnato questo bilancio, allegro per lui, scandaloso per altri:

Vacanze per feste religiose e domenicali 12 — id. per assenza del maestro 8 — id. per malattia del maestro 4 — id. per feste patriottiche 6 — id. per festa del termosifone in costruzione 4 — id. per altri motivi 5 — Totale vacanze 39.

Per il periodo fino al 7 del Gennaio 1922 sono in prospettiva queste altre vacanze: Giorni festivi domenicali 15 — Ferie Natalizie 12 — Giovedì e venerdì 14 — Feste di Capo d'anno 8 — Feste di Befana 5 — Feste di S. Lucia 3 — Feste per S. Nicolò di Bari 3 — Feste per le riparazioni e per il funzionamento del termosifone 15 — Feste e ventuali per indisposizioni reciproche 10.

E così, se potessero, una famiglia deve trasferirsi in città, il nuovo insegnante chiede: signor padre, suo figlio viene dalle scuole regie del Congo, oppure della Groenlandia?

## MAIANO

**LA FESTA DI S. MARTINO.** — (12) Quest'anno la borgata di Deveacco ha voluto celebrare con solennità speciale la festa di S. Martino al di Cui onore sorge la chiesuola nella adiacente campagna.

Un Comitato, composto di tutti i capi famiglia del borgo, ha disposto perché le vie venissero addobbate con archi di verde e con molte bandiere e bandierine tricolori.

Su quasi tutte le case poste sulla via principale è issata la bandiera nazionale. Manifesti murali, pure tricolori, annunciano il programma della piccola

festa ed inneggiano al Re nel suo 52.0 genetliaco.

Alle ore 9.30, nella piccola chiesa ha luogo la messa cantata con l'intervento della «schola» di Maiano.

Alle ore 13.30 mentre la banda di Maiano al suono di marce percorre le vie della borgata principia sotto la direzione del noto corridore dilettante Sig. Montanari Romeo dell'Associazione Sportiva Sandanielese, una corsa podistica di resistenza a cui possono prendere parte solo giovani dilettanti delle tre borgate costituenti il Capoluogo di Maiano.

I premi fissati per le corse sono: 1.0 premio: medaglia d'argento più una somma in denaro; 2.0 premio: somma in denaro; 3.0 premio: medaglia di bronzo grande; 4.0 premio: medaglia di bronzo piccola; 5.0 premio: somma in denaro. I vincitori sono giovanetti delle borgate di Deveacco e Susegnis.

Alle ore 14.30 con a capo la banda la popolazione si riversa nella chiesa ove ha luogo il vespro cantato. Officia Mons. D. Erminio Paschini, Arciprete di San Daniele.

Dopo i vesperi, il popolo, ancora preaduto dalla banda, fa ritorno al borgo ove, nei diversi punti più abitati, si tengono svariati divertimenti, quali: le corse nei sacchi, le corse nelle cariole, il gioco delle pignatte, il gioco del cerchio.

Verso sera si dà pure un piccolo, ma grazioso, spettacolo pirotecnico; terminato il quale, la banda, che ha prima tenuto uno svariato ed allegro concerto, accompagnata fino al confine della borgata, dà oltre un centinaio di ragazzi recanti fiacole accese, fra l'entusiasmo sincero di questi modesti e buoni borghesani, lascia Deveacco.

Bravi amici del piccolo borgo, avete dimostrato d'essere uniti, di un sol pensiero. A nome vostro mando un grazie alla banda, al suo esimio maestro ed a tutti i forestieri, e che non furono pochi, i quali vollero venir a render più solenne la nostra cara festività. A un'altra'annò!

Auro.

**BENEFICENZA.** — Delle offerte raccolte fra la popolazione della Borgata di Deveacco, per far fronte alle spese della festa di S. Martino, sopravanzarono circa, cinquanta lire, che quel Comitato festeggiamenti ha deliberato ad unanimità, di devolvere a beneficio della banda locale.

L'amministrazione della banda ringrazia.

## PORDENONE

**RIVISTA DEL GENOVA CAVALERIA.** — In occasione del Genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III.0 nella Piazza XX Settembre di Pordenone ebbe luogo la rivista del Genova Cavalieria.

L'imponente spettacolo fece accorrere gran parte della popolazione nonché tutte le personalità politiche e rappresentative.

Verso le ore 10.30 il reggimento si dispose per il ritorno alla caserma.

Quivi giunto schieratosi nell'ampio cortile assistette alla consegna della croce a merito di guerra al Caporal Maggiore Daniotti Luigi di Pordenone.

La cerimonia della consegna riuscì molto commovente.

All'egregio sig. Daniotti vadano le più sentite congratulazioni per i meriti indubbiamente acquistati durante la guerra della nostra redenzione.

## BUDOIA

**ECCHI DELLA FESTA DEL SOLDATO IGNOTO.** — L'egregio corrispondente che ha scritto l'articolo sulle onoranze del Soldato Ignoto pubblicato nel N. 267 del «Friuli» del 10 corr. in seconda pagina V colonna è incorso, forse per brevità, in qualche dimenticanza.

Egli lascia capire che solo il Comune in quel grande e maestoso corteo abbia portato una ghirlanda e se intende di parlare di fiori artificiali, metallici, ha ragione, ma di fiori freschi, che hanno non assai maggior pregio ci furono molte corone: due bellissime ghirlande con larghi e svolazzanti nastri neri del le Madri e Vedove dell'Associazione Nazionale, Sezione di Budoia; una con nastro bianco portata da due orfani e con la scritta: «Gli Orfani di guerra al Soldato Ignoto»; altra del Partito Popolare, Sezione di Budoia; una delle sorelle dei Caduti, altre improvvisate dalle donne di Dardago e di S. Lucia. Al Cimitero con le corone furono deposti ai piedi della maestosa Croce centrale numerosi mazzolini di fiori portati, con gentile pensiero, dalle bianche manine degli orfani stessi, i quali destarono profonda commozione in tutti i presenti.

Non vi furono discorsi, anzi in tutta la maestosa cerimonia fu il più rigoroso silenzio e l'ordine più perfetto.

Le insegnanti del Comune tennero bene incolonnati i loro alunni con amorosa disciplina.

Gli orfani — oltre un centinaio d'anno i sessi — furono inquadri separatamente dalla maestra Signa Puppi Margherita ed ebbero il posto d'onore assieme alle autorità, ai mutilati, alle Madri e Vedove del Comune.

In Chiesa l'organista e i cantori di Dardago fecero del loro meglio per disimpegnare il delicato compito assunto volontariamente e vada loro un sentito grazie anche da noi.

In una parola, grazie al lavoro concorde delle autorità civili ed ecclesiastiche che nulla trascurarono pur di rendere solenne la manifestazione, l'eroismo del soldato italiano non poteva avere in questo paese onoranze più imponenti e grandiose, e questo ricordo sia di refrigerio a tante famiglie desolate e porti un raggio di conforto ai focolari di chi tutto diede per la Patria.

## FAGAGNA

**ISTITUZIONE DEL CIRCOLO GIOVANILE.** — Martedì 8 corr. fu tra noi D. Buiatti, il carissimo apostolo dei giovani, a tenere una conferenza alla gioventù nostra. Presentato da D. Barbina, disse con brio, genialissimo tante buone cose; e fu ascoltato ed applaudito con vero entusiasmo. Alla fine della conferenza si è istituito il Circolo Giovanile, che va acquistando di già larghe simpatie e buon numero di Soci. E' il frutto di due anni di silenziosa ma intensa preparazione, a mezzo: a) di una fiorente società religiosa giovanile la «Pia Unione S. Luigi»; b) del Ricerario Festivo, che ha annessa una scuola di canto ed una scuola festiva di religione con proiezioni; c) della scuola serale invernale che fu sempre frequentatissima. Ora il frutto è maturo. Ed i nostri buoni giovani si preparano a svolgere nei prossimi mesi un largo programma di coltura e di azione.

brrr....

## VARMO

Ci scrivono in data 11 corrente.

**CERIMONIA PATRIOTTICA.** — Il nostro Commissario Prefettizio Cav. Celso Borsatti, reduce dalla cerimonia Nazionale, per il Milite Ignoto, di Roma, oggi ha invitato nella sede municipale i mutilati ed invalidi di guerra ed i decorati al valor militare, nonché tutte le Autorità locali compresa la Giunta Municipale dimissionaria.

Alle ore 10 intervennero al convegno tutti gli invitati suddetti, i quali furono ricevuti dal Cav. Borsatti nella sala del Consiglio all'uopo preparata per la circostanza.

L'illustrissimo Sig. Commissario con parola franca e coll'anima veramente italiana ringraziò tutti i convenuti per aver risposto all'appello, e porse ad essi le sue impressioni avute durante la formulazione del Milite Ignoto nell'Altare della Patria in Roma, chiarendone l'alto significato.

Con la circostanza lanciò l'idea della formazione della Sezione dei Combattenti in Varmo, che attualmente manca, e ciò per coltivare il sentimento patriottico ed agevolare nelle pratiche burocratiche i combattenti stessi.

Per lenire le miserie più pietose lanciò pure una sottoscrizione Pro-Congregazione di Carità sottoscrivendosi per primo.

Con gentil pensiero fu servito seduto stante un vermouth d'onore, inneggiando alla fortuna dell'Italia Grande e dell'Augusto nostro Sovrano che oggi è il 52.0 anno di regno.

Rispose il R. Parroco con parole improntate a sentimento patriottico.

Alle ore 11.30 la cerimonia ebbe termine con un saluto cordiale da parte del nostro gentilissimo Commissario.

A sera la nostra fanfara fece un giro per le vie del paese suonando gli inni patriottici.

Con la circostanza venne inviato il seguente telegramma a Sua Eccel. On. Av. Gasparotto, Ministro della Guerra, in Roma:

«Eri ricorrenza festa Nazionale 11 novembre riuniti questa sede Municipale i mutilati, invalidi di guerra e decorati al valor militare spiegando loro alto significato onoranze Milite Ignoto.

Nella circostanza mi feci iniziatore fondazione Sezione Associazione Nazionale Combattenti locale che attualmente manca giusta l'ordine del giorno ultimo del Congresso Combattenti.

Prego V. E. coadiuvarmi opera patriottica apprestandomi tutta autorità benevolenza più volte provata.

Commissario Varmo, Borsatti.

## ZUGLIO

**PESCA DI BENEFICENZA.** — E' sorta l'iniziativa per una Pesca di Beneficenza tendente a raccogliere i fondi necessari per il compimento del Monumento ai Caduti. All'uopo si è formato un comitato il quale ha già inviato circolari per la raccolta dei doni.

Non è dubbio che tutti vorranno sollecitamente rispondere secondo le proprie forze.

## BUAIA

**LE LATTERIA DI MADONNA F. URSINIS SVALIGIATE.** — L'altra sera a Madonna, i soliti ignoti rubarono parecchie forme di formaggio nella latteria, ed una bicicletta. Teri notte venne la volta della latteria di Ursinis Grande.

Verso il tocco una squadra numerosa di mariuoli chiamarono il casaro av-

vertendolo di stare zitto per il suo meglio. Due di essi misero in guardia alla finestra e alla porta mentre il resto della comitiva empiva sacchi di forme che trasportarono in un fossato vicino in attesa che un camion, venisse per il trasporto definitivo.

Ma questi tardò ed allora i mariuoli si caricarono sulle spalle quanto poterono e se n'andarono con 8 forme delle 60 che avevano preparate.

Intanto qualcuno s'era svegliato e aveva messo l'allarmi.

Era troppo tardi poiché i delinquenti se n'erano fuggiti.

Si calcola che potevano essere 8 o 10 e tutti in bicicletta.

Ci auguriamo che la benemerita sappia agguantare il filo della matassa.

Ancora ieri sera mentre la borgata era in fermento per la audace e temeraria impresa sul poggio dell'interno dell'osteria Savoniti era deposta momentaneamente una bicicletta, questa aveva già fatte le all....

Il pronto accorrere dei presenti potè salvare la refurtiva che già stava per essere preda di un ignoto, il quale vistosi scoperto se la diede per i campi.

## PALMANOVA

**GENETLIACO DEL RE.** — L'11 novembre ebbe luogo l'atteso trattamento musicale nel Cinema Salon San Marco, è data la ricorrenza del natalizio del Re, l'avv. Tomasini pronunciò un discorso d'occasione che riscosse unanimi applausi dal pubblico.

Gli esecutori del programma musicale incontrarono sin dall'inizio la simpatia da parte di tutti gli uditori per la precisione e la sicurezza.

Il soprano Melon Argia, si è rivelata ieri sera una vera artista degna di cantare in qualunque teatro d'Italia. Possiede degli acuti meravigliosi che sa raggiungere con una facilità e delicatezza singolare. Richiesta insistentemente dal pubblico, fu costretta ripetere la romanza della «Tosca»: «Non so spiri la nostra cassetta».

Il baritone Simonin, inesauribile nei suoi mezzi vocali, ha superato se stesso con la romanza dell'«Andrea Chénier». Applauditissima fu pure la Signora Pecora che siede al piano sul quale eseguì da sola distinti pezzi di musica classica. E infine merita una speciale lode il Sig. Penzo Otello per l'esecuzione dell'intermezzo della «Cavalleria Rusticana».

**FURTI.** — La ditta Angeli ed il Sig. Giovanni Pastorutti, falegname, l'altra notte vennero derubati da un forestiero, che questa volta è stato rintracciato. Si deve alla solerte attività del Comandante la nostra Stazione di R. C. C., Maresciallo Bonù Pietro, l'arresto quasi immediato del ladro eseguito a Cervignano.

L'arrestato, reossi confesso, è tale Zucco Luigi della classe 1891 da Galliano (Cividale) bracciante disoccupato. Anche la refurtiva venne sequestrata. Di valore rilevante per il Pastorutti perché consisteva in tutti i ferri del mestiere, del suo laboratorio.

Quali ricettatori sono stati denunciati all'A. G. tali Cecchini Libero e Fabris Massimo da Fauglis, che avevano acquistato quasi tutti gli attrezzi da falegname per un terzo del loro prezzo corrente.

## PANTIANICCO

**PER IL MONUMENTO AI CADUTI.** — Domenica, con l'intervento di tutta la popolazione, di tutte le scolaresche accompagnate dalle rispettive maestre, con le rappresentanze delle autorità comunali e delle notabilità, si svolse la cerimonia della posa della prima pietra per il monumento ai caduti del paese.

Sarà questa un'opera egregia d'arte e di pietà che tutto il popolo ha voluto e decretata in onore dei prodi Caduti per la Patria.

Alle ore 15 si formò il corteo. Precedeva la brava banda del paese, seguivano i bimbi rosei e puliti dell'Asilo diretti dalle benemerite suore, poi le scuole, le autorità, e una folla immensa di popolo.

La piazza della Vittoria, ove sorge il monumento, presentava un aspetto imponente. Dalla tribuna tutta ornata di drappi e di verde, garrivano i tricolori alla brezza ed al sole.

Suonato l'attenti, dinanzi alla folla china e riverente, l'egregio Vicario Don Rossi compie il rito sacro della benedizione, poi il giovane Sindaco Sig. Cislino Roviglio legge la pergamena da deporsi nella prima pietra e aggiunge dal de parole d'augurio e d'incitamento a compiere presto il lavoro iniziato.

Dà poi la parola all'oratore D. Ugo Masotti che viene accolto da una dimostrazione di simpatia.

D. Masotti parla con accento vibrante di commozione, e con severi concetti svolge il significato d'un monumento ai caduti. Augura l'avvento della vera pace tra i cittadini ed i popoli, e che una nuova era di concordie e pacifico lavoro possa rimarginare il solco doloroso lasciato dalla guerra.

Il discorso è seguito con profonda attenzione e salutato da una imponente ovazione.

Parla poi un membro del Comitato

di cui ci rincorremmo di non ricordare il nome.

Terminati i discorsi si ricompose il corteo al suono degli inni patriottici. Nel salone delle Associazioni ha luogo un vermouth d'onore.

Nel frattempo la folla assisteva ad un concerto della banda.

Al momento della partenza D. Masotti, arringava nuovamente la folla tra le più vive e cordiali acclamazioni.

La giornata ha lasciato in tutti ottimo ricordo e il proposito rinnovato di veder presto e bene compiuta l'opera così bene iniziata.

\*\*\*

L'on. Tessitori impossibilitato a intervenire alla cerimonia aveva inviato la sua cordiale adesione.

## TREPPA GRANDE

**UN SUICIDIO A ZEGLIANUTTO.** — Da alcuni paesani è stato iermattina trovato appeso ad una trave sotto una tettoia per torba, in frazione di Zeglianutto, il cadavere di tale Ponte Enrico fu Valentino d'anni 47 residente a Buia. Si tratta di suicidio. L'autorità ha fatto il sopralluogo di legge.

## PREONE

**GRAVE INCENDIO.** — Per cause rimaste sinora sconosciute, l'altra mattina si sviluppò un forte incendio nella stalla di proprietà del sig. Conte Leonardo fu Gaspare.

In breve la violenza delle fiamme, alimentate dal vento, distrussero ben cinque stalle ed altrettanti fienili attigui. Le bestie furono potute salvare.

I danni ammontano a 100 mila lire in parte assicurati.

## CANAL DEL FERRO

**ISTANZA.** — Per mozione del dott. Cossetti deputato provinciale è stata inviata la seguente lettera:

All'Ecc.0 Ministero di Grazia Giust. ROMA

Nel timore che codesto Ecc.0 Ministero, nella nuova circoscrizione giudiziaria che verrà sottoposta alla approvazione della Commis. Parlamentare il 13 corr. stia per proporre la soppressione della Pretura del Mandamento di Moggio (Udine), i sottoscritti Sindaci dei Comuni del Mandamento, preoccupati del grave danno che ne risentirebbero queste popolazioni, trovano neces-

sario riassumere le principali ragioni che militano contro la temuta espressione.

Il Mandamento di Moggio ha sempre dato convenientemente numero di affari di competenza del retore e l'ufficio è sempre stato classificato nelle varie statistiche, se non fra i primi del Regno, certo fra i medi — non già mai fra gli ultimi — non potendosi vagliare i dati degli ultimi anni di guerra e di armistizio e a base di nuove classifiche.

Le ragioni di indole giudiziaria sono sorpassate da quelle speciali topografiche che trovano piena conferma nei precedenti storici e da quelle economiche a danno anche dell'Erario per la maggiore spesa per trasferire a testimoni, a periti, ecc. date le distanze e le incommode condizioni di viabilità della valli per accedere ai limitrofi capoluoghi di Mandamento.

Pertanto i sottoscritti Sindaci, riservandosi di istoriare ampiamente quanto esposto.

Chiedono che la R. Pretura Mandamentale di Moggio Udinese, per necessità topografiche, finanziarie, per ragioni storiche, in rapporto anche ai dati delle statistiche giudiziarie, non abbia ad essere compresa fra quelle da sopprimersi.

Con ossequiosa.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Moggio Udinese, 10 novembre 1921.  
Seguono le firme di cinque sindaci del Mandamento.

## MOGGIO

**DIVERSITA'!** — Questi giorni il giornale Vittorio Sartori andava frendo per il paese la «Conferenza teosofica» tenuta dal prof. Tomini presso il S. Carlo la sera del 15 agosto.

E' bene che si sappia come il prof. Sartori si sia comportato in questa conferenza a Mirano in quel di qua, ma con questa differenza. I discorsi erano accorsi a sentirli solo gli stieri e pochi dei nostri e nessuno dell'aristocrazia Moggese o di quella che frequenta le tecniche o le sù. Invece a Mirano l'egregio prof. Sartori ebbe le più festose accoglienze in un auditorio scelto, nel quale si erano radunati un centinaio di persone.

Un ex sindaco di Venezia come il prof. Sartori e tante altre nobili e studiate persone; e, a conferenza finita, le più belle dimostrazioni di stima, d'affetto, ammirazione. Quale diversità di costumi e di sentimenti!

**ANCHE UN TELEGRAMMA.** — Sabato scorso, veniva così telegramma all'on. Fantoni:

«Minacciata soppressione sinora non avvenuta, l'altra mattina Moggio Udinese agita Com. Ferro interprete vitali interessi della intera popolazione Mandamento di Moggio, si vivamente insistere accio tale soppressione non avvenga. — Cossetti, deputato provinciale».

**API.** — Due armie sono state di questi di al Signor Giovanni Soldo. Da chi? Da ignoti e sempre i soliti ignoti.

**NIMIS DECESSO.**

Alla mezzanotte della domenica 13 e. m. dopo breve indisposizione, morì il signor Giovanni Soldo, assistito dal dott. Cavallotti.

Il defunto era di anni 60, di famiglia di laparotomia, di completa integrità di mente e di cuore. L'anno dell'invasione nemica lo aveva solo, non avendo potuto proseguire il viaggio e seguire i figli soldati in fuga. Ora trovavasi a Montebelluna, dove si era recato per la pace degli ultimi suoi giorni.

Ai figli tutti, ed in modo speciale al Sac. Giacomo, le nostre condoglianze.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Il Sindaco: G. Miani.

Un militare ucciso

Ucciso dal colpo di una granata

Una gravissima disgrazia è avvenuta...

Via Prefettura aperta

Finalmente i lavori dei nuovi locali della R. Prefettura han promesso di aprire al transito dei pedoni e dei veicoli...

La morte di un venerando novantenne

Domenica si svolsero imponenti funerali alla salma del novantenne Giuseppe Clocchiatti, da Baldasseria...

Convegno Federale Giovanile Cattolico

La Federazione Giovanile Catt. Friulana ci comunica: Rammentiamo agli Assistenti Eclesiastici alle Presidenze ed a tutti i soci dei Circoli Giovanili della Diocesi...

Per gli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra (con Sede in Municipio) hanno versato: in morte di Avogadro Maria, Ditta Leone del Mestre L. 5.

Pesca di Beneficenza Pro Missioni

L'esito della pesca pro Missioni organizzata dall'Unione Femmine Cattoliche di Udine ebbe un esito felicissimo. Ricavato dalle offerte e pesca circa 18 mila lire.

Madri aggredito e pugnalato

Un'autoambulanza veniva ieri a tarda ora, trasportato all'Ospedale di Udine, il contadino Leonarduzzi quarantenne colpito in più punti del corpo da arma da punta e da...

Si rompe un braccio

Accidentalmente, tale Vicentina d'anni 73, abitante in Via S. Lazzaro, riportò la frattura del braccio sinistro.

Soldati truffati all'americana

Alcuni soldati automobilisti truffati all'ufficio riparazioni si sono fatti portar a S. Lazzaro, si lasciarono ingannare da un certo signore in...

Al "Lelio Michelini"

Con cristiano e giovanile amore i soci di questo fiorentissimo Circolo s'accostarono domenica scorsa alla S. Comunione ritemperando così nel migliore dei modi il loro spirito.

Al "Aristide Benedetti"

Sabato sera 12 corr. al R.F.U., con l'intervento di numerosi soci, si tenne la prima assemblea degli studenti cattolici scuole medie.

Cronaca dello Sport

Società di Tiro a Volo

Le gare di tiro allo storno che ebbero luogo domenica allo Stand della Rondina ebbero i seguenti risultati:

Stato Civile

dal 6 al 12 novembre 1921

NASCITE

Nati vivi maschi 25, femmine 15 - nati morti femmine 3 - esposti maschi 2, femmine 3. Totale nati 48.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Martin Abramo comm. con Molina Irene casual. - Del Mestre Italo ferr. con Cominotti Olga casual. - De Faccio Gio. Batta segantino con Gorasso Lidia casual. - Dal Corso Matteo ferr. con Rizzi Maria casual. - Menegon Gino fabbro con Zoi Genoveffa casual. - Zucardi Merli dott. Fernando avv. con Morelli Maria civile - Gaudio Aldo impieg. con Mungai Amalia casual. - Scorzio Pietro bracciante con Sclauzero Letizia operaia - Della Giusta Virgilio esercente con Rizzi Argentina civile - Borgini Luigi cementista con Girardi Assunta casual. - Schapira Michele banchiere con Mende Margherita possidente - Talotti Italo ferr. con Pessi Elsa sarta - Quargnoli Giovanni muratore con Franzolini Gemma casual. - Quargnoli Ferruccio agente negoz. con Merol Lucia casual. - Granotto Demetrio imp. ferr. con Tonini Maria casual. - Borona Elio con Desinan Emilia - Vicenzotti Domenico ferr. con Lotti Elisa sarta - D'Alonzo Michele capitano R. E. con Fogli Angelina possidente - Romanelli Tobia contad. con Venturini Maria casual. - Zamaron Giuseppe ferr. con Grattoni Giuseppina casual.

MATRIMONI

Pittuello Giovanni aggiust. mecc. con Ceresoni Elena casual. - Mansutti Fioravante fuochista ferr. con Cainero Angela casual. - Modotti Angelo fabb. con Lodolo Iolanda casual. - Pignone Eustachio capitano artiglieria con Michielli Anna Maria agiata - Ass. Luigi fornaciaio con Fumolo Maria operaia - Franzolini Giovanni tramviere con Paoluzzi Maria casual.

MORTI

Missio Armellini Domenica fu Giuseppe a. 58 casual. - Tonutti Gentilini Angela fu Francesco a. 54 casual. - Tonutti Nina di Attilio m. 11 - Resini Giulio fu Luigi a. 89 pens. - Sello Valentino fu Domenico a. 73 falegname - D'Ambrogio Luigi di Giacomo m. 6 - Del Gobbo Dino di Ferdinando m. 11 - Del Zan Giuseppe fu Francesco a. 78 meccanico - Romano Corrado di Giuseppe m. 3 - Calligario Bruno di Antonio a. 2 - Rovere Giacomo fu Giovanni a. 66 fotografo - Paoluzzi Domenico di Costantino m. 1 - Tolò Del Bona Luigia fu Francesco a. 82 casual. - Clocchiatti Giuseppe fu Gio Batta a. 89 agric. - Trevisan Agostino fu Giuseppe a. 88 falegname - Greotti Longo fu Luigi a. 7 - Mauro Francesco fu Giovanni a. 49 agric. - Sillan Ancella di Ermenegildo a. 10 - Fantuzzi Antonio fu Mattia a. 79 falegname - Zorzi Luigi fu Antonio a. 62 esercente - Bergamasco Peruglio Teresa fu Francesco a. 43 casual. - Arrigotti Giuseppe di Giovanni a. 73 fabbro - Sar Maddalena fu Giovanni a. 79 rievocata - Cantoni Domenica Anna fu Luigi a. 69 casual. - Sandovi Alardo a. 1 - Pfenning Bazzaro Anna di Antonio a. 45 casual. Totale 26 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

TRASAGHIS

DISTRIBUZIONE CROCI DI GUERRA ALLE MADRI E VEDOVE DEI CADUTI. - Domenica ebbe luogo qui la commovente e solenne distribuzione delle Croci di Guerra alle Madri e Vedove di oltre una cinquantina di Caduti. Le scolaresche di tutte le frazioni col corpo insegnante, le associazioni locali e grande concorso di popolo stipava la piazza 6 Novembre, ove sopra apposto palco fra una festa di vet. te e bandiere ebbe luogo la cerimonia.

Dopo il saluto del Sindaco, prese la parola il Cap. Finzi che si disse lieto di assolvere l'incarico avuto dal Com. d'Armata di compiere il solenne atto di riconoscenza della Patria alle Madri e Spose dei Caduti. A lui seguirono: il lott. Lombardi, quale oratore ufficiale; il prof. Benedetti per la Provincia e le Scuole; don Ridoifi per il Clero locale; il signor Cecchini Ovidio ed il Presidente per la Sezione Comitatenti; il Segretario Signor Strauiano a nome delle Madri e Vedove.

Il popolo commosso applaudì tutti gli oratori. La banda di Ospedaletto chiuse colla marcia reale.

Umberto I. oppure in Piazza V. al numero 4 III. piano. A farla breve, i tre o quattro giorni di attesa per la consegna dell'ingrandimento sono trascorsi, il signore se l'è squagliata, al numero 4 ha lo studio un vero fotografo.

Rimane ai fanti un solo indirizzo per reclamare: Fotoartis - Vienna, VIII Krotenthalergasse 10. Ma a che vale? La corona vale mezzo centesimo.

Via Prefettura aperta

Finalmente i lavori dei nuovi locali della R. Prefettura han promesso di aprire al transito dei pedoni e dei veicoli il nuovo tronco che congiunge via Prefettura con via Cavallotti.

Il ponte buttato sulla roggia è di cemento armato. Si ventilò un tempo di far correre per via Prefettura un braccio del tram che si sarebbe ricongiunto in Piazza V. E. attraverso Via Manin, per alleggerire un po' il traffico dell'augusta via della Posta. Ma il progetto ormai è lontano nel passato e nel futuro!

La morte di un venerando novantenne

Domenica si svolsero imponenti funerali alla salma del novantenne Giuseppe Clocchiatti, da Baldasseria. Ferventissimo cristiano, largo di consigli e di aiuti, leale, laborioso, non avea nemici, ma solo beneficiati ed ammiratori.

Convegno Federale Giovanile Cattolico

La Federazione Giovanile Catt. Friulana ci comunica: Rammentiamo agli Assistenti Eclesiastici alle Presidenze ed a tutti i soci dei Circoli Giovanili della Diocesi che giovedì 17 corr. alle ore 10 nel Teatro del R.F.U., gentilmente concesso, avrà luogo il Congresso Federale.

Per gli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra (con Sede in Municipio) hanno versato: in morte di Avogadro Maria, Ditta Leone del Mestre L. 5.

Pesca di Beneficenza Pro Missioni

L'esito della pesca pro Missioni organizzata dall'Unione Femmine Cattoliche di Udine ebbe un esito felicissimo. Ricavato dalle offerte e pesca circa 18 mila lire. Daremo il resoconto esatto. Ecco l'elenco dei fortunati:

1. dono della Regina, Fiorenzago fu stavo da Udine; 2. dell'Arcivescovo, Del Buono Giuseppe di Udine; 3. Salottino sign. Baldassi da S. Rocco; 4. macchina da cucire, Jole Zanutto da S. Daniele una servetta presso famiglia in Udine; 5. Zuccheriera in argento, Piccoli Tullio Via Gemona; 6. Cofanetto porta guanti, Zorzi Amadio; 7. ricco servizio da giapponese, Cosio Dante da Gervasutta, 8. servizio liquori, dono del Parroco di Villa Santina, Severi Edisto; 9. abito confezione per signorina, dott. Giovanni D. Buttò; 10. orologio in porcellana, Alteri Armando etc.

Al "Lelio Michelini"

Con cristiano e giovanile amore i soci di questo fiorentissimo Circolo s'accostarono domenica scorsa alla S. Comunione ritemperando così nel migliore dei modi il loro spirito.

Al "Aristide Benedetti"

Sabato sera 12 corr. al R.F.U., con l'intervento di numerosi soci, si tenne la prima assemblea degli studenti cattolici scuole medie. Dopo brevi parole di saluto e di incoraggiamento del presidente, il chiarissimo prof. dott. don Antonutti, ass. eccl. parlò ai giovani illustrando lo scopo dell'Unione Studenti, rilevando i pericoli a cui sono più esposti i nostri giovani, accen-

lando ai nostri avversari ed esortando i presenti al perdono, all'amore, alla carità cristiana. Venne calorosamente applaudito.

Si avvertono gli studenti cattolici che è aperta la sede dell'Unione presso il R.F.U., Via Tiberio Deciani 80 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 16.30 alle 19.

Modificazioni d'orario Linea Udine-Civiale

A decorrere dal giorno 16 and. la partenza da Civiale del treno 487 viene anticipata di 50 minuti restando così fissata alle 18. Arrivo a Udine 18.30.

Sussidi governativi

Il Sottosegretario per le Terre Liberate comunica all'on. Fantoni di aver accordato i seguenti sussidi:

Alla Congregazione di Carità di Lu-severa L. 2000;

Alla Congregazione di Carità di Col-lorodo Montalbano L. 2000.

Al Patronato Scolastico di S. Daniele del Friuli L. 1500;

Al Patronato Scolastico di Rive d'Ar-cano L. 1500.

Tendini recisi

E' stato rievocato allo Spedale, ove venne giudicato guaribile in 25 giorni il sedicenne Tavano Giuseppe che preprodottosi sul lavroo, con la recisione dei tendini flessori.

Stato Civile

dal 6 al 12 novembre 1921

NASCITE

Nati vivi maschi 25, femmine 15 - nati morti femmine 3 - esposti maschi 2, femmine 3. Totale nati 48.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Martin Abramo comm. con Molina Irene casual. - Del Mestre Italo ferr. con Cominotti Olga casual. - De Faccio Gio. Batta segantino con Gorasso Lidia casual. - Dal Corso Matteo ferr. con Rizzi Maria casual. - Menegon Gino fabbro con Zoi Genoveffa casual. - Zucardi Merli dott. Fernando avv. con Morelli Maria civile - Gaudio Aldo impieg. con Mungai Amalia casual. - Scorzio Pietro bracciante con Sclauzero Letizia operaia - Della Giusta Virgilio esercente con Rizzi Argentina civile - Borgini Luigi cementista con Girardi Assunta casual. - Schapira Michele banchiere con Mende Margherita possidente - Talotti Italo ferr. con Pessi Elsa sarta - Quargnoli Giovanni muratore con Franzolini Gemma casual. - Quargnoli Ferruccio agente negoz. con Merol Lucia casual. - Granotto Demetrio imp. ferr. con Tonini Maria casual. - Borona Elio con Desinan Emilia - Vicenzotti Domenico ferr. con Lotti Elisa sarta - D'Alonzo Michele capitano R. E. con Fogli Angelina possidente - Romanelli Tobia contad. con Venturini Maria casual. - Zamaron Giuseppe ferr. con Grattoni Giuseppina casual.

MATRIMONI

Pittuello Giovanni aggiust. mecc. con Ceresoni Elena casual. - Mansutti Fioravante fuochista ferr. con Cainero Angela casual. - Modotti Angelo fabb. con Lodolo Iolanda casual. - Pignone Eustachio capitano artiglieria con Michielli Anna Maria agiata - Ass. Luigi fornaciaio con Fumolo Maria operaia - Franzolini Giovanni tramviere con Paoluzzi Maria casual.

MORTI

Missio Armellini Domenica fu Giuseppe a. 58 casual. - Tonutti Gentilini Angela fu Francesco a. 54 casual. - Tonutti Nina di Attilio m. 11 - Resini Giulio fu Luigi a. 89 pens. - Sello Valentino fu Domenico a. 73 falegname - D'Ambrogio Luigi di Giacomo m. 6 - Del Gobbo Dino di Ferdinando m. 11 - Del Zan Giuseppe fu Francesco a. 78 meccanico - Romano Corrado di Giuseppe m. 3 - Calligario Bruno di Antonio a. 2 - Rovere Giacomo fu Giovanni a. 66 fotografo - Paoluzzi Domenico di Costantino m. 1 - Tolò Del Bona Luigia fu Francesco a. 82 casual. - Clocchiatti Giuseppe fu Gio Batta a. 89 agric. - Trevisan Agostino fu Giuseppe a. 88 falegname - Greotti Longo fu Luigi a. 7 - Mauro Francesco fu Giovanni a. 49 agric. - Sillan Ancella di Ermenegildo a. 10 - Fantuzzi Antonio fu Mattia a. 79 falegname - Zorzi Luigi fu Antonio a. 62 esercente - Bergamasco Peruglio Teresa fu Francesco a. 43 casual. - Arrigotti Giuseppe di Giovanni a. 73 fabbro - Sar Maddalena fu Giovanni a. 79 rievocata - Cantoni Domenica Anna fu Luigi a. 69 casual. - Sandovi Alardo a. 1 - Pfenning Bazzaro Anna di Antonio a. 45 casual. Totale 26 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Cattaruzzi di Bertolo - 4.0 Sig. Paoluzzi di Buia - 5.0 e 6.0 diviso fra i Sigg. Cap. de Laurentis e Cap. Villani di Udine. La poule venne vinta dai Sigg. Diana e Colitti.

La notte del 13, dopo breve malattia, confortata dai carismi religiosi, spirava nel Signore

Attimis Teresa

ved. Comelli

I figli Italo, Protasio, Cesare, Augusto. Sac. Giacomo, le nuore ed i nipoti ne danno il triste annuncio raccomandando una prece.

I funerali seguiranno in Monteperta martedì 15 alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Monteperta, 14 Novembre 1921.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza V.M. Eman. (Via Manin)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi louchi; cura radicale del lacrimazione, op. erasione della cataratta

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 - UDINE Via Cussignacco, 15

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA

SPECIALISTA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Via Aquileia - Angolo Via Zoletti, 2

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Com. merciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Lezioni

CONOSCIUTISSIMA scuola di taglio autorizzata, abiti uomo, donna, biancheria lezioni settimanali spesa minima esito garantito conseguimento diploma. Prof. Tomaello, Circolo Michelini, presso chiesa del Carmine, Udine.

Vari

SIGNORE che consegnò pacco stazione Villaco alla bambinaia Paula pregato scrivere Trieste. Posta Centrale. Indirizzo: Paula Guaiger.

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

Tutte le materie utili all'agricoltura Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi e Sgranatoi Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

UFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Postolle)

**TRIVIGNANO UDINESE**

**LA SOLENNITA' DI S. TEODORO**  
 Quest'anno è stata celebrata con una pompa eccezionale. Ma a Trivignano le cose si fanno sempre come si deve. Le funzioni di Chiesa furono rese più solenni dalla presenza di Mons. Arciprete di Palmanova, e il tempo più che primaverile favorì i festeggiamenti promossi dai vari comitati e presidenze di associazioni esistenti in paese.

La pesca di beneficenza venne inchiodata per tutto il giorno e fino a tarda sera buon numero di ansiosi giocatori allestiti dai vistosi doni esposti, che fortuna, e sfortuna per portamonete, tennero il loro posto fino a tarda sera.

La locale «Porti e Liberi» diede prova magnifica di allenamento e di resistenza.

I vincitori dei primi premi nelle tre gare sono stati: Pers Arturo (velocità), Calligaris Volreno (resistenza), Mario Terossi (velocità a piedi). L'estrazione della tombola fu liare e clamorosa, in allegria si intende.

La festa fu riuscitissima ed allegra poiché non mancava neppure il concerto della banda. Organizzatori di feste, audate a Trivignano Udinese per imparare a renderle splendide e fruttuose. La concordia regni sempre come ora e ogni foziosità settaria sia bandita da Trivignano e nell'unione degli animi starà la prosperità ed anche l'allegria moderata e la fratellanza cordiale.

**GEMONA**

**CINQUANTENARIO**

Leri sera in questo Comune che vanta il primato fra tutti i comuni del Friuli per cinquantenni di insegnanti, nel salone dell'albergo «Stella d'oro» adornato dal tricolore delle Scuole elementari e di un quadro «W la scuola» si tenne un lieto simposio per festeggiare il cinquantenario d'insegnamento dell'insegnante signora Maddalena Contessi. Si contavano circa 40 coperti; gli insegnanti di tutto il comune quasi al completo, l'ispettore prof. Benedetti il Direttore delle scuole Boselli, il cav. Sabidussi sindaco, gli assessori sigg. dottor Palese, Baldissera, Capriz, segretario comunale cav. Rossini col v. segretario sig. Salvadori, dott. Liberale Celotti e l'avv. Perissutti.

Allo spumante il cav. Sabidussi con appropriate parole appuntò al petto della festeggiata la medaglia d'oro offerta da tutti gli insegnanti leggendo una bellissima pergamena disegnata e dettata dalla maestra sig. Anna Antonelli.

Parlarono quindi: l'ispettore Benedetti ricordando vari degni insegnanti benemeriti delle scuole di Gemona ed additando a tutti i presenti il luminoso esempio della Contessi, il direttore Boselli, i maestri Giugiolini con uno splendido discorso, Morgante, Paechin, avv. Palese che propose la dedica di un'aula scolastica alla festeggiata. Il dott. Celotti, il v. segretario Salvadori e il cav. Rossini.

Infine la Contessi rispose ringraziando tutti i presenti e dicendo che come qualunque festa in questi momenti andrebbe riserbata ai soldati che lottarono e soffrirono nelle trincee ed ospedali, così ogni suo merito va attribuito solamente a Dio e dicendo che per

Lei la vita vissuta fra tanta innocenza, fra tanti frugolini non fu fatica, ma felicità. Conclude augurando ad ogni insegnante l'emozione di questa serata sia pur munito di occhiali e colla neve in testa.

All'esimia e cristiana insegnante i nostri più sinceri auguri.

**TRICESIMO**

**RIAPERTURA DELLA SCUOLA DI DISEGNO.** — In questi giorni, sono aperte le iscrizioni al corso serale della scuola di disegno, promossa dalla Soc. Op. locale.

Le lezioni regolari, incominceranno il 22 corr. A questo corso possono iscriversi anche coloro che risiedono fuori di questo Comune, pagando le tasse di prescrizione.

La direzione della Soc. Op., ha scelto quali insegnanti all'importante ed utile corso, l'arch. prof. Bemalò Ilio, e la prof. Berti-Bemalò Maria di Udine, per il disegno, e per l'istruzione di applicazione e principi metrici, il M. O. Olinto Ronchi di qui.

**ONORANZE ALLA SALMA DEL CAP. MAGG. GUIDO PELIZZARI.** — Domenica 27 corr. giungerà a Tricesimo la salma del prode Guido Pelizzari decorato di medaglia d'oro.

Per le onoranze venne nominato un apposito comitato composto dal Sindaco Vincenzo Bertossio, e dai sigg. D. Mario Asquini, Nino Bortoluzzi, Giuseppe D'Este, Giuseppe Morandini fu Nicolò e Giuseppe Morandini fu Giacomo.

Poiché si è avuto notizia che altre famiglie del Comune desiderano di trasportare le spoglie dei loro cari su proposta del Sindaco Bertossio fu deliberato di costruire un grande tumulo all'ingresso della Cappella del Ciritero che possa raccogliere tutte le salme. Detto tumulo sarà diviso in due parti di cui la maggiore sarà riservata ai militari caduti per la Patria, e la minore a benemeriti del paese e in essa sarà deponuta per prima la salma del compianto Monsignor Buttò.

Alla epesa occorrente si provvederà con una pubblica sottoscrizione.

**MORTEGLIANO**

**CONSIGLIO COMUNALE.** — Mercoledì 16 corrente alle ore 1.30 pom. si radunerà il nostro Consiglio Comunale. La seduta sarà importante e lunga poiché all'ordine del giorno figurano ben 23 oggetti da trattarsi. Speriamo che gli elettori intervengano ad assistere alla seduta più numerosi del solito.

**Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel**  
 Il Friuli.  
 Bandiera Bianca.  
 La Patria del Friuli.  
 La Gazzetta di Venezia.  
 Il Gazzettino.  
 Il Piccolo di Trieste.  
 Il Piccolo della sera.  
 Il Resto del Carlino, ecc. e per altri giornali d'Italia, si riceve all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manni 8.  
 Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile



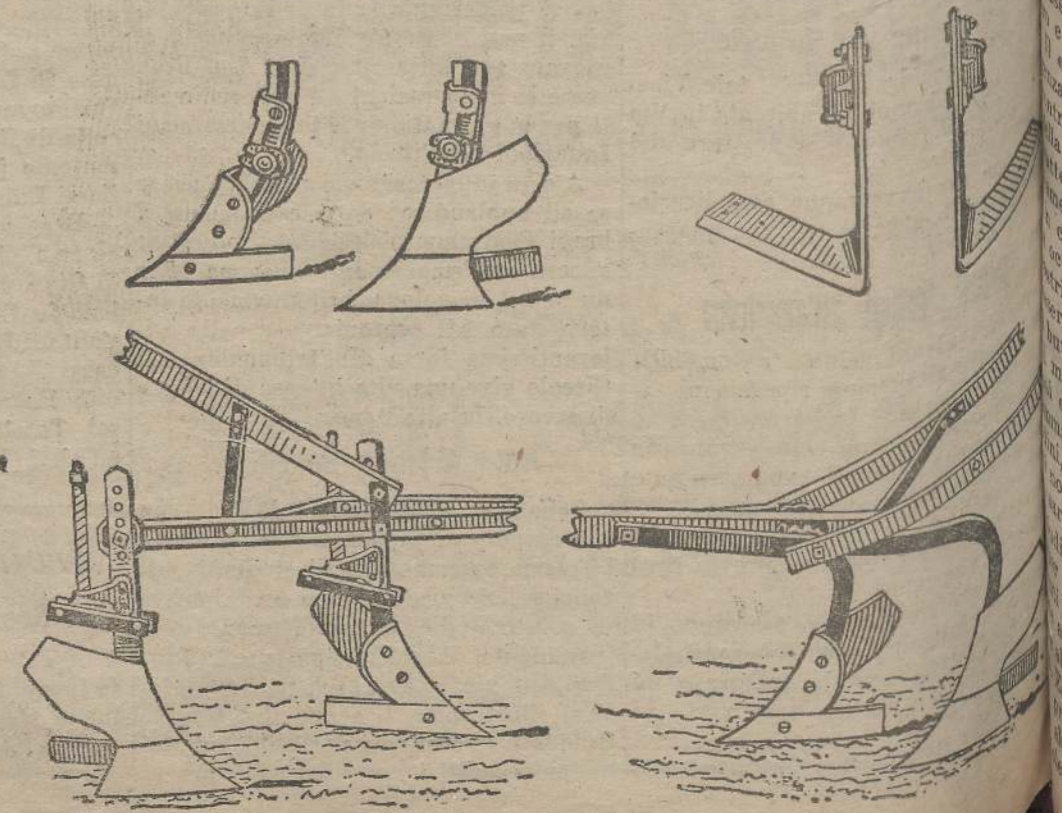
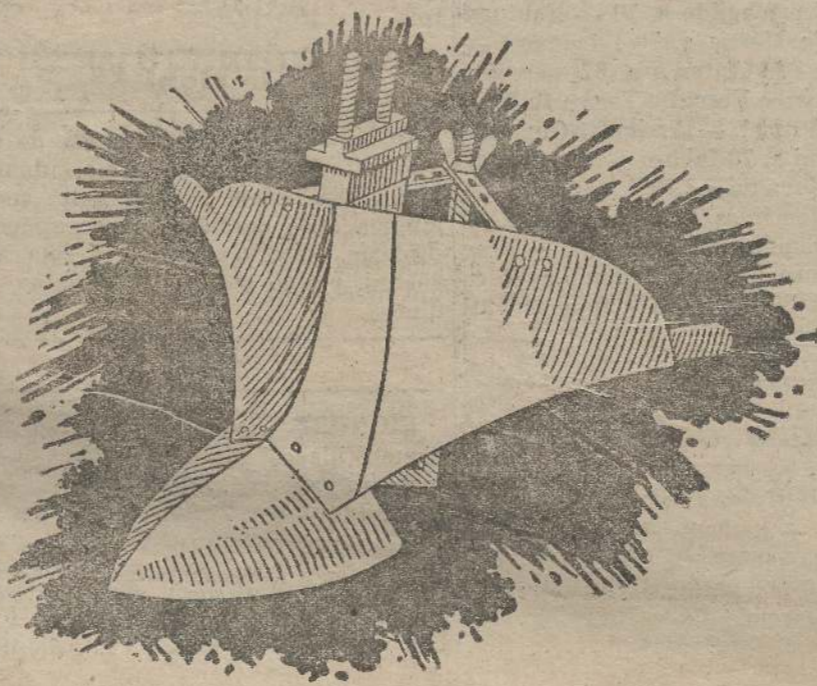
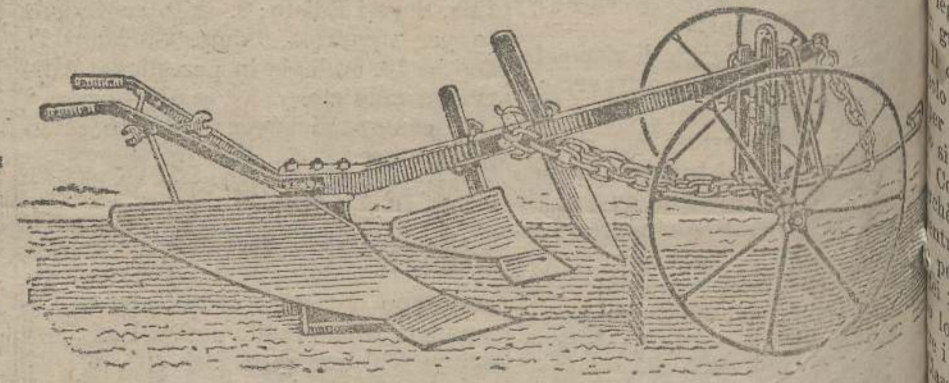
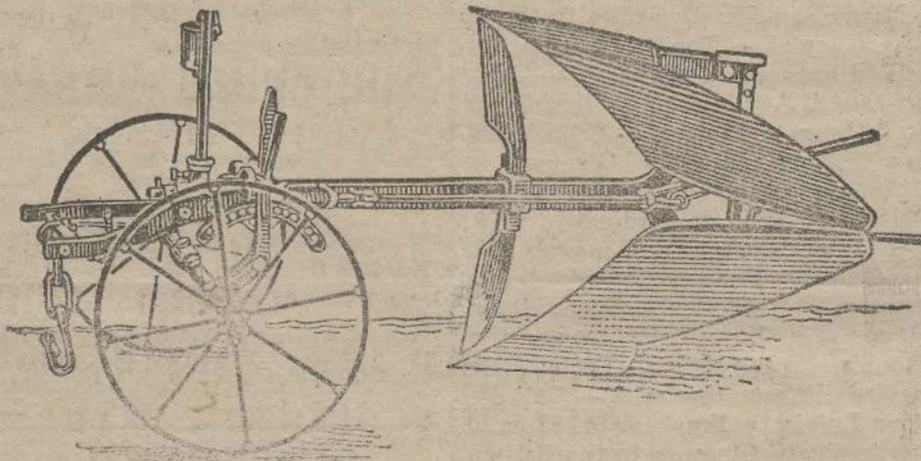
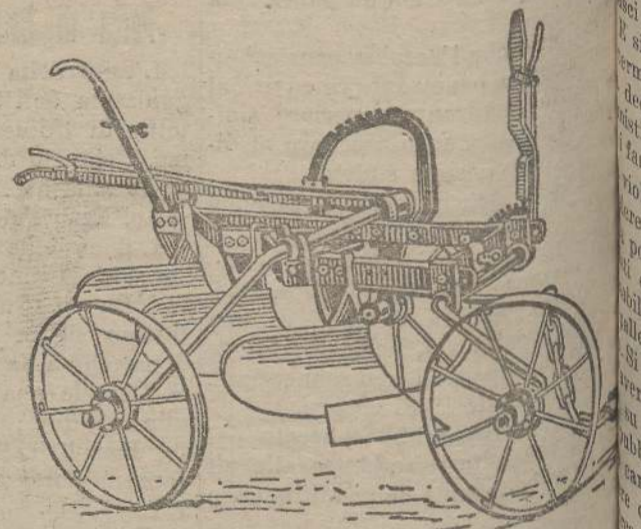
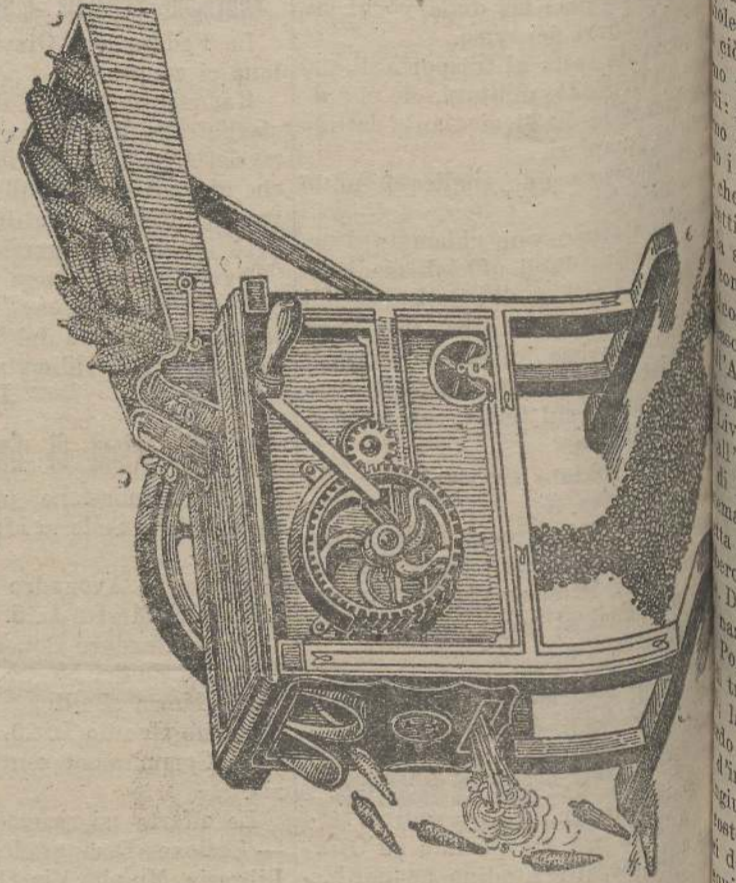
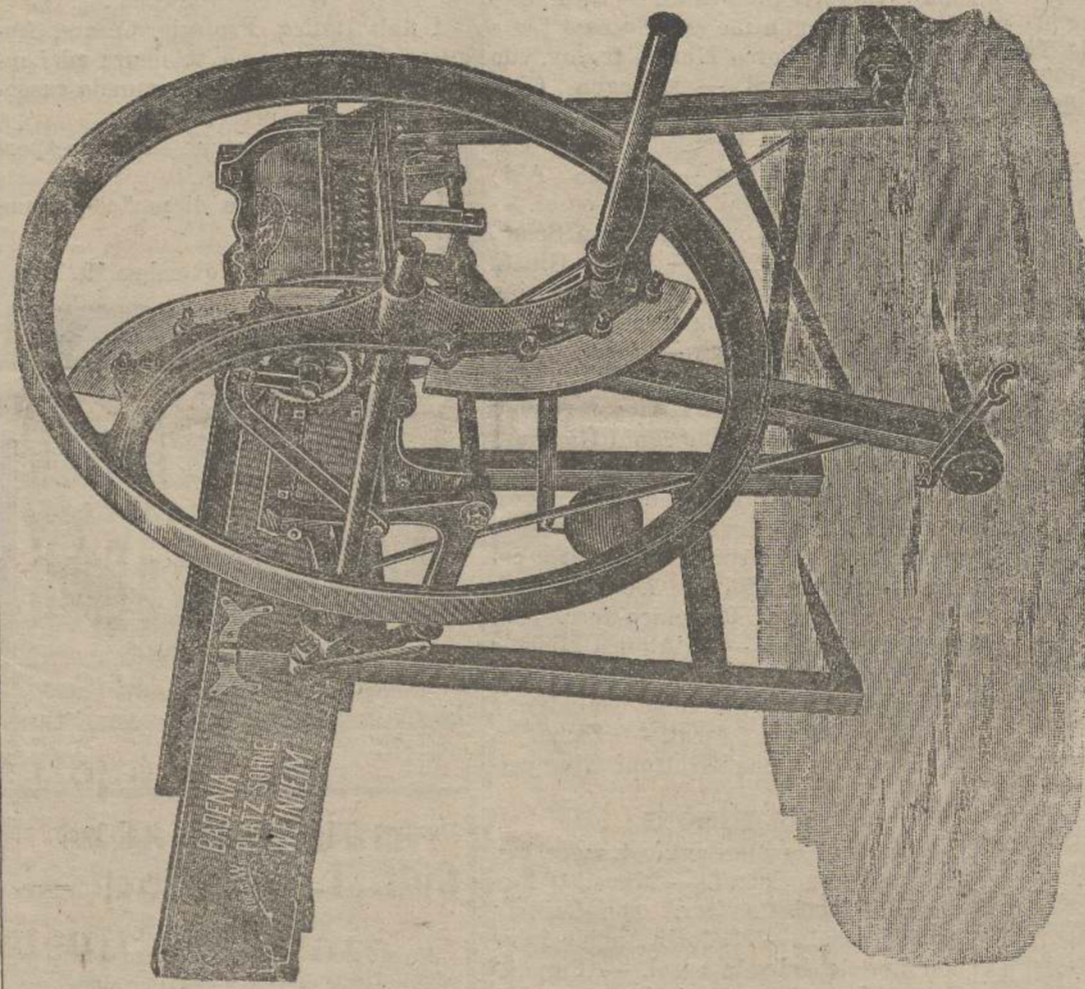
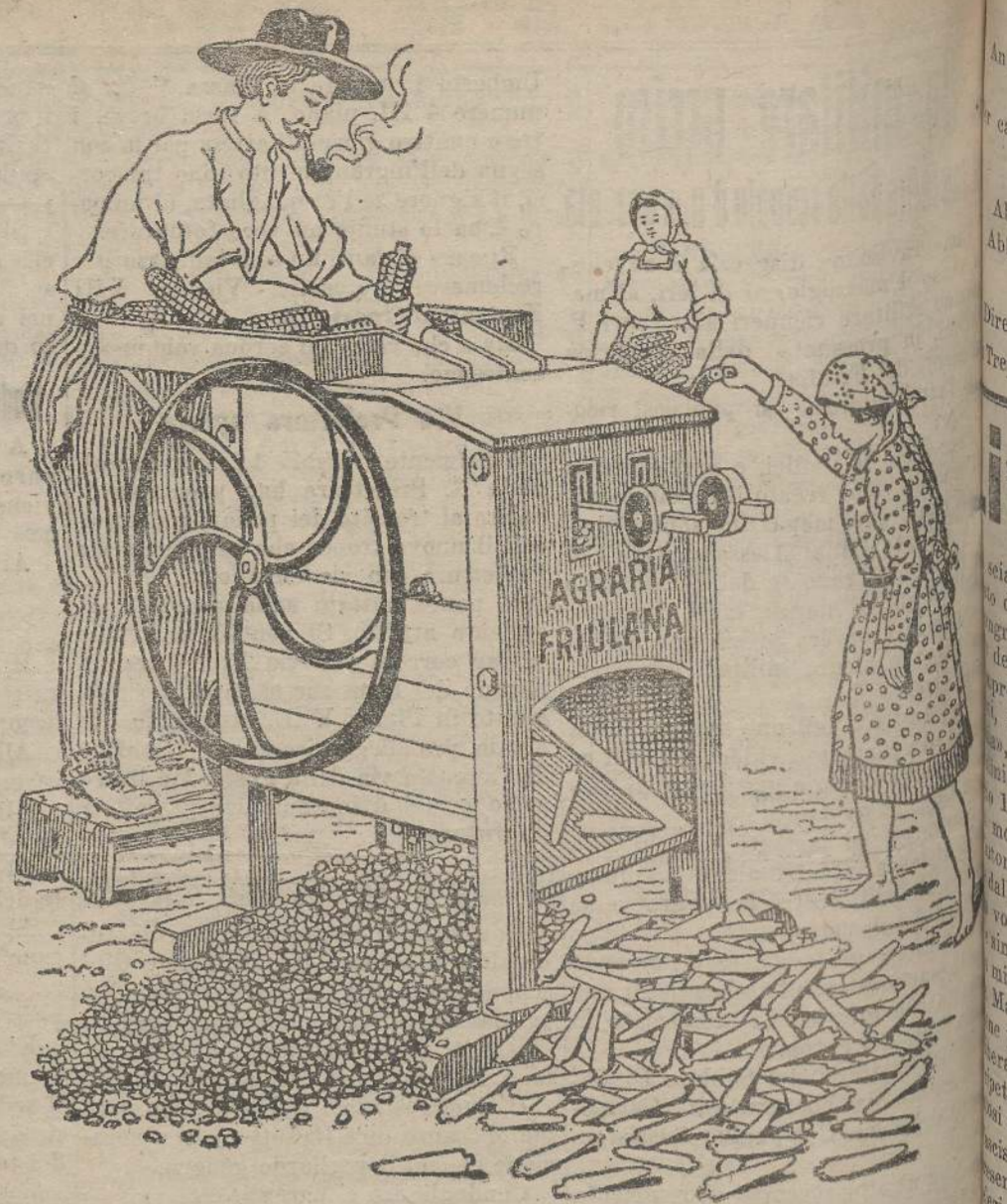
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Canina, ecc. ecc.?

— Al a Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?  
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?  
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?  
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

**Pillole Atussis**

**Insuperabili !!!**

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le Farmacie le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine - L. 3.30 la scatola.